

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO SEMINARIALE

“VERSO IL MONITORAGGIO DELLE POLITICHE FAMILIARI”

*Conoscere e valutare: un bene comune
per il sistema integrato di politiche e servizi per la famiglia*

Il patrimonio informativo posseduto da ciascuna Amministrazione pubblica è certamente un “bene comune” per tutta la PA nel suo complesso, ma troppo spesso è difficilmente condiviso e posto a fattore comune, nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione delle politiche e dei servizi.

Ciascuna Amministrazione pubblica, infatti, produce, usa e riusa informazioni e dati provenienti dal ciclo di vita del proprio agire amministrativo e da quello di altre Amministrazioni, nonché dai *feedback* e dai fabbisogni degli utenti. Spesso i dati e le informazioni sono tra loro contrastanti anche se prodotti dal medesimo soggetto, rilevati con modalità e tempi diversi perché comunicati (più volte) a soggetti diversi.

Nel ciclo di vita delle politiche e dei servizi questo patrimonio informativo può afferire, ad esempio:

- i fabbisogni del territorio e degli utenti
- l’uso e la gestione delle fonti di finanziamento
- l’erogazione di servizi
- ecc.

Ciascun dato e informazione è necessario affinché il ciclo programmazione => progettazione => gestione => attuazione sia completo e attuato, ai diversi livelli istituzionali e non istituzionali di competenza, in modo integrato.

Nelle politiche e nei servizi in favore della famiglia diventa fondamentale poter disporre di un patrimonio informativo completo e integrato, affinché la famiglia possa assurgere ad oggetto centripeto delle politiche e dei servizi pubblici e non solo oggetto di nicchia di politiche e servizi sociali e sanitari. Anche la più volte ricordata esigenza di costruire modelli di “Valutazione di impatto familiare” (ex ante, in itinere, ex post), indicata dal Piano nazionale per la Famiglia, deriva dalla consapevolezza dell’importanza strategica della conoscenza puntuale, aggiornata e trasparente degli effetti di quanto si realizza sul territorio, secondo esigenze informative funzionali al controllo dei costi, al grado di efficacia, alla necessità di ripensare il percorso programmatico.

In Italia le esperienze di *monitoring* sociale scontano un elevato grado di eterogeneità e frammentarietà. Forme, strutture e obiettivi diversi caratterizzano, infatti, le pratiche e gli strumenti attivati nei diversi contesti istituzionali; attraverso, peraltro, specifici progetti o a fronte di esigenze informative particolari che hanno consolidato logiche di intervento sporadiche e spesso non integrate e sistematizzate all’interno di un’architettura temporalmente e spazialmente stabilizzata.

In alcuni contesti regionali, a seguito della L. 328/00, sono stati attivati osservatori e strumenti informativi sulle politiche sociali che spesso mostrano asimmetrie informative rispetto agli attori del territorio, per mancanza di omogeneità e condivisione, di linguaggi codifiche e chiavi interpretative dell’informazione.

Il percorso formativo qui proposto è quindi organizzato su questo filone concettuale, al fine di poter offrire alla comunità di partecipanti gli elementi di riflessione, condivisione ed operatività utili alla creazione, in una fase successiva, di un sistema informativo propedeutico all'integrazione delle politiche e dei servizi in favore della famiglia.

Il tema guida è il monitoraggio delle politiche e dei servizi in favore della famiglia, unico e univoco per i diversi livelli istituzionali e i diversi attori territoriali (a diverso titolo) coinvolti.

In tal senso, il percorso è denominato “*VERSO IL MONITORAGGIO DELLE POLITICHE FAMILIARI. Conoscere e valutare come risorsa di bene comune per il sistema integrato di politiche e servizi per la famiglia*”.

Esso prevede l'erogazione di *webinar* (per consentire ad un'ampia platea di destinatari di partecipare senza i costi umani ed economici dei tradizionali modelli di formazione in presenza), di natura mista, teorico-pratica, che illustrino cosa è il monitoraggio e delineino i fondamenti dell'unicità e univocità, anche attraverso la breve descrizione di *case histories*, facendo poi da essi discendere le descrizioni applicative di esperienze reali poste in essere da Amministrazioni pubbliche.

Si propone dunque un primo percorso mono-tematico articolato su cinque *webinar* di approfondimento di aspetti concettuali, metodologici, organizzativi e operativi di costituzione, attuazione, gestione e funzionamento di un possibile osservatorio unico sulle politiche della famiglia.

I *webinar* sono articolati sui seguenti temi:

1. Perché investire nel monitoraggio?
2. Monitorare azioni e interventi di politiche familiari: quali specificità
3. Metodi e strumento di monitoraggio *family oriented*
4. *Governance* del monitoraggio: chi produce informazioni, chi le riceve, a cosa servono
5. Monitoraggio e ricerca di fondi: la conoscenza come investimento

Ciascun *webinar* prevede un intervento teorico da parte di un docente/esperto del tema (che fa anche da moderatore) e due/tre interventi di presentazione di esperienze che rispecchiano in tutto o in parte il modello teorico descritto in apertura. Ciascun *webinar* ha una durata di un'ora e mezzo ed è erogato a cadenza quindicinale.